



PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE, UN PASSO AVANTI O DUE INDIETRO.

In data odierna, così come avevamo anticipato con il nostro precedente comunicato, si è tenuta presso l'Assessorato per le Risorse Agricole e Alimentari l'attesa riunione tra le associazioni venatorie, ambientaliste, lo staff dirigenziale Dell'Assessorato ed i dirigenti delle Ripartizioni Faunistico Venatorie delle nove province. Si è registrata, anche se per pochi minuti, la presenza dall'Assessore Dott. Elio D'Antrassi.

Questo secondo incontro, ha visto impegnati i convenuti dalle ore 09,00 alle ore 15 circa per discutere il Piano Regionale Faunistico Venatorio.

L'importanza del documento, ha registrato momenti di tensione che hanno sfiorato più volte lo scontro tra il nostro Presidente dott. Francesco Lo Cascio ed alcuni dirigenti dell'Assessorato, nonché alcuni ambientalisti.

Nonostante la veloce lettura del Piano Faunistico Venatorio perché ricevuto per e-mail soltanto 24 ore prima della riunione, abbiamo elencato puntigliosamente tutte le discordanze rilevate, in particolare: alcune aree della forestale non esposte, il territorio urbanizzato calcolato un terzo da quello reale, divergenze sulle quantità di territori da sottrarre all'attività venatoria e da rientrare nel 25 % del territorio vietato.

Riteniamo molto preoccupanti i dati VAS e VIA di competenza dell'Assessorato Territorio e Ambiente, i piani di gestione all'interno delle ZPS e SIC che introdurranno sicuramente altre limitazioni e divieti.

Da quanto visto, vorremmo sbagliarci, ma abbiamo ragione di credere che vi è la volontà di qualcuno di ritardare l'approvazione del Piano Faunistico Regionale per costringerci ad accettare soluzioni penalizzanti per il popolo dei cacciatori che, sicuramente, vedrebbe compromessa, per sempre, l'attività venatoria in Sicilia.

Per quanto sopra esposto, se il ritardare l'approvazione del Piano Faunistico Venatorio, non ci consentisse di realizzare un calendario venatorio dignitoso, l'Associazione Siciliana Caccia e Natura, insieme alle altre associazioni venatorie o da sola, agirà in tutte le sedi legali contro i funzionari responsabili.

A.S.C.N.

Palermo, 06 aprile 2011